

Ciclabili, la Provincia monta in sella

Presentato il nuovo piano per le due ruote: 1.500 km di piste

VALERIO VARESÌ

NEL tentativo di inseguire percentuali di ciclisti da paesi del nord, la Provincia ha varato un piano di piste ciclabili per 1.500 km, tra percorsi per i pendolari casa-lavoro e itinerari cicloturistici, specialità che ha fatto la fortuna dei paesi del Danubio. Il piano è stato presentato ieri dal vice presidente della Provincia Giacomo Venturi e dall'architetto Alessandro Delpiano, e a esso è affidato il compito di sostenere questa modalità di spostamento silenziosa e non inquinante.

A Bologna e provincia esistono già 680 km di percorsi pedalabili di cui 145 nel capoluogo, il 42% su strade comunali, il 24% lungo gli argini dei corsi d'acqua e il 12% su strade provinciali. Tutto questo non basta. Il 54% degli itinerari è promiscuo, a mezzadria tra cicli-

sti e pedoni, e solo il 23% è su piste in sede propria. C'è poi un 7% tracciato su corsie riservate. Malgrado infrastrutture ancora insufficienti e in attesa della "tangenziale della bicicletta" lungo i viali, la mobilità a pedali è cresciuta del 19%, secondo gli ultimi dati del 2011. Purtroppo sono cresciuti anche gli incidenti con ciclisti feriti (+15%) e i morti (da 8 a 14).

Il piano provinciale è molto ambizioso, se non altro per i 1.500 chilometri progettati, di cui 250 a Bologna. Tutto questo sarà possibile solo se la pianificazione sarà a livello metropolitano, con in previsione realizzazioni di assi ciclabili lungo le grandi strade come la Bazzanese, la Galliera e la via Emilia, oltre che lungo le radiali di accesso alla cosiddetta "Grande Bologna".

Il piano provinciale prevede

inoltre l'estensione delle zone col limite di velocità a 30 chilometri orari e altri interventi in tema di parcheggi, prevenzione contro i furti (uno dei deterrenti maggiori all'uso della bicicletta) e lo sviluppo dell'intermodalità con lo scambio bici-treno. Secondo la Provincia, il 73% dei treni è abilitato al trasporto della bicicletta e nelle stazioni del Servizio ferroviario metropolitano esistono 2.500 posteggi per la due ruote, peraltro ancora insufficienti. Sul fronte del cicloturismo, il piano prevede la realizzazione di 13 itinerari su scala nazionale, regionale e metropolitana che consentano ai visitatori di conoscere anche i territori bagnati dal Reno e dagli altri fiumi della nostra pro-

vincia.

IN BICI
Un ciclista su uno dei tratti ciclabili già esistenti nel bolognese

